

COMUNICATO STAMPA

Finalmente emerge una verità storica già acclarata da prove inequivoche - come il contenuto di intercettazioni - che solo la pervicace difesa di Luciano Moggi ha consentito di reperire.

Va stigmatizzato pertanto il comportamento falsamente omissivo di quegli inquirenti che in ogni sede avrebbero potuto e dovuto reperire per tempo un materiale istruttorio che, interessando una pluralità di altre società, avrebbe dato uno spaccato sensibilmente diverso al processo sportivo del 2006.

Certamente la qualifica di “scudetto degli onesti” sbandierata dall’Inter evidenzia tutta la propria infondatezza ed appalesa limiti anche di buon gusto, posto che al Presidente Moratti non poteva sfuggire la portata, ritenuta violatoria dell’art. 1 del codice sportivo, di propri comportamenti.

Va inoltre sottolineato che, a differenza di quanto a suo tempo contestato alla Juventus, i cui dirigenti rispondevano solo della violazione dell’art. 1, all’Inter viene ascritta la più ben grave violazione dell’art. 6, con constatata responsabilità di illecito sportivo che prevede una ben diversa e più grave sanzione.

Tutto ciò premesso

SI AUSPICA

che gli Organi preposti, senza trincerarsi in bizantine digressioni giuridiche, revochino all’Inter lo scudetto 2006, ingiustamente attribuitole, e ristabiliscano la verità dei percorsi sportivi di tutte le società a suo tempo interessate alla vicenda di “Calciopoli”.

Il Presidente on. Maurizio Paniz

Il Vicepresidente sen. Enzo Giorgio Ghigo

Il Vicepresidente on. Salvatore Buglio

a nome dei **145** parlamentari iscritti allo **JUVENTUS CLUB PARLAMENTO**

Roma, 7 luglio 2011